

Protezione dei minori con autismo dalla violenza e
dall'abuso

e

Prevenzione della violenza commessa da minori con
autismo

Alcune caratteristiche delle persone autistiche

- L'autismo non è un problema di apprendimento (cognitivo), né un problema di "salute mentale", anche se in molti autistici si associano difficoltà cognitive e problemi psichiatrici
- Deficit di comprensione sociale e condotte sociali non usuali
 - Deficit comprensione delle conseguenze delle loro azioni e del pericolo
 - Cercano di mascherare la loro incapacità
 - Difficoltà a riferire potenziali segni di abuso
- Ipersensibilità sensoriale e ricerca di specifiche stimolazioni (autolesionismo)
- Interessi specifici e ristretti; ancoraggio a routine

Protezione delle persone autistiche

- La natura stessa dell'autismo li mette a rischio
 - Comuni alti livelli di stress e di ansia
 - Desiderio di isolarsi
 - Comportamenti mal interpretati dagli altri come problematici (aggressivi)
- Alcune famiglie “rispettano” la tendenza all'isolamento-neglect?
- Alcuni trattamenti possono “apparire” troppo costrittivi-abuso? (punizioni???)
- Alcuni possono imitare comportamenti problematici dei compagni senza comprenderne le conseguenze
- Le pratiche educative sono orientate a far aderire alle richieste loro rivolte –rischio di abuso da parte di adulti/iperprotezione che limita lo sviluppo dell'autonomia
- Vanno aiutati a ad apprendere come valutare i rischi

Identificare potenziali segni di abuso

- Distinguere ciò che è attribuibile all'autismo da ciò che potrebbe essere segno di maltrattamento e abuso
 - Problemi di abbigliamento (spogliarsi, ...)
 - Problemi alimentari
 - Problemi di sonno
 - Condotte autolesive- comprenderne il senso-scopo
- Monitorare sistematicamente i cambiamenti comportamentali e condividere le informazioni con chi vive con lui; informarsi sui cambiamenti in altri contesti di vita
- Comprendere il livello di comunicazione reciproca di quella persona e le variazioni in funzione dello stato affettivo (la comprensione può diminuire in corso di stress); considerare canali alternativi al verbale

Bullismo e sfruttamento

- Gli autistici sono particolarmente esposti ad essere oggetto di bullismo (ingenuità sociale, condotte bizzarre e fastidiose per gli altri)
- Con la crescita i ragazzi diventano sempre più consapevoli delle fragilità degli autistici e della possibilità di ingannarli e sfruttarli
- Osservare e vagliare le amicizie che appaiono non usuali
- Insegnare ai ragazzi autistici ad identificare posti sicuri e persone a cui chiedere aiuto
- Vagliare con cura ogni incidente che si sia verificato ed offrire supporto in caso di abuso (anche per evitare che egli stesso diventi abusante)
- Costruire storie sociali o supporti visivi che allertino sul tipo di contatto e di scambio dannoso

Rabbia ed aggressività

- La rabbia è una reazione normale ed utile alla “sopravvivenza”, ma riduce la capacità di ragionamento cognitivo
 - Utile riconoscerne l’intensità ed i cambiamenti corporei associati a rabbia per poterla controllare
- Molti autistici non sono in grado di riconoscere tali cambiamenti e gli va insegnato; va insegnato come regolare ed esprimere il proprio stato emotivo
- Cause della rabbia sono frustrazione, paura e confusione
 - La rabbia può insorgere apparentemente dal nulla ma c’è sempre una causa – esplorare le specifiche difficoltà del soggetto, la complessità delle “richieste”, l’impatto degli stimoli ambientali -rabbia come espressione comunicativa e conseguenza di un abuso subito
-

Comportamenti problema come “comunicazione”

I trigger della rabbia sono specifici per ogni bambino – analisi funzionale (rinforzo involontario)

Training su consapevolezza corporea e di educazione sessuale

Alcune offese sessuali sono perpetrate per mancanza di consapevolezza e comprensione dei limiti personali e delle norme sociali (anche in funzione dell'età)

Tecniche di rilassamento e di distrazione